

DIOCESI DI MILANO

PARROCCHIA SANT'AGATA DI MONTICELLO BRIANZA

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PURIFICAZIONE DI TORREVILLA

Questo tempo continua ad essere segnato dall'incertezza che ci chiama a non lasciarci vincere dalla paura, ma a trasformare la situazione in occasione. Risuonano in me le parole di san Paolo e trovo in loro calma e fiducia: *Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Rm 8.35-39*

Sento di dovermi continuamente ricordare che la paura, quella sì, ci allontana dall'amore di Cristo: *«Maestro, non t'importa che moriamo?». Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». Mc 4,38-40*



In questi giorni, dove nel rispetto delle indicazioni sono state sospese le celebrazioni, ho deciso di non celebrare messa da solo, preferendo condividere con voi la fatica di questo digiuno eucaristico che ci incoraggia semplicemente ad una preghiera diversa e non meno intensa.

Questo digiuno mi aiuta a ricordare che l'Eucarestia non è cosa mia, che non "faccio messa" da solo e per me solo: il Pane dell'Eucarestia è innanzitutto dono e grazia, per la Chiesa e nella Chiesa, per me e per la comunità.

Non sappiamo quando avrà termine questa situazione, ma certo non ha mai termine la grazia di Dio che sempre ci custodisce e accompagna, anche e soprattutto nei tempi di prova. Questo tempo e questo digiuno ci aiuti a riscoprire la fame di Dio e il bisogno e il desiderio dell'Eucarestia e della preghiera.

La lettura del profeta Isaia della prima domenica di quaresima ci ricorda questo: il digiuno che voglio... non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.

Mentre sentiamo di scalfali che si svuotano e di corse a fare scorta di alimenti, mentre sentiamo la preoccupazione anche dentro di noi, possiamo riscoprire la vicinanza con i poveri, sperimentando in qualche modo la povertà sulla nostra pelle come incertezza, come limitazione, come condizionamento, come privazione e preoccupazione, ma anche e soprattutto come sobrietà, come solidarietà, come compostezza, come fiducia, come ricerca di ciò che davvero nutre la vita.

Questa situazione può essere occasione per sentirci parte di una comune umanità che vive alcune difficoltà che solo insieme si possono affrontare e risolvere, considerando l'altro non come una minaccia, ma come parte con me della soluzione.

I sacrifici che stiamo affrontando non possono essere misurati solo sul tornaconto personale, ma sul bene comune che stiamo costruendo «per sentirsi parte – come dice il nostro vescovo - di una comunità, che sa inventare nuove forme di prossimità, sollecitudine e generosità verso i più deboli».

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.

Don Marco

LA QUARESIMA AMBROSIANA
INIZIA DOMENICA 1 MARZO CON LA SANTA MESSA
PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI
IN DIRETTA SU TGR LOMBARDIA - RAI3

**la celebrazione avverrà senza pubblico, in accordo con l'ordinanza regionale
e tutti i fedeli dalle loro case potranno unirsi in comunione spirituale**

Domenica 1 marzo, tutti i fedeli della Diocesi di Milano, stando riuniti con i propri famigliari in casa, potranno unirsi in preghiera con l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, che dalla Cripta del Duomo di Milano presiederà la celebrazione eucaristica della "Domenica di inizio Quaresima".

La celebrazione sarà trasmessa in diretta su TgrLombardia - Rai 3 per tutto il territorio regionale a partire dalle ore 11.00.

L'iniziativa, che non ha precedenti, è nata per ottemperare alle misure emanate dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, di concerto con il Ministro della Salute, Roberto Speranza, in merito all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La celebrazione, presieduta dall'Arcivescovo, avrà luogo nella Cripta dei Canonici del Duomo di Milano senza la presenza dei fedeli che potranno assistere alla S. Messa in collegamento tv, grazie alla collaborazione di TgrLombardia, che interpreta così il suo ruolo di servizio pubblico.

Seppure in questa forma del tutto particolare, dettata dall'esigenza di tutelare la salute pubblica recependo le indicazioni delle autorità competenti, al momento della comunione tutti i fedeli saranno invitati a **recitare la formula della Comunione Spirituale** e al termine si svolgerà il rito dell'Imposizione delle Ceneri.

Da venerdì 28 febbraio in Chiesa o sul sito internet della Parrocchia www.parrocchiemonticello.it troverete i foglietti della messa. Uno per famiglia aiuterà a meglio seguire la celebrazione.

Troverete disponibile anche

UN SUSSIDIO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

preparato per favorire la partecipazione alla vita della Chiesa, pur in questo momento del tutto eccezionale, come previsto dal diritto canonico nei casi in cui non è possibile partecipare all'Eucarestia, l'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera individuale e in famiglia, utilizzando il sussidio disponibile sul portale www.chiesadimilano.it.

Ogni sera alle ore 20.00 i nostri campanili suonano la melodia dell'Ave Maria, potrebbe essere quello il momento in cui tutti noi, ci uniamo nella comune preghiera proposta dal sussidio

Rimaniamo in attesa degli sviluppi della situazione e di nuove indicazioni nella speranza di poter confermare gli appuntamenti quaresimali già previsti